Spedizione in abbonamento postale

Anno 91° — Numero 114

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Venerdì, 19 maggio 1950 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1950

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 4 aprile 1950, n. 224.

Ratifica, con modificazioni, del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1253, concernente il riordinamento dei ruoli del personale delle segreterie universitarie.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

Il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1253, è ratificato con le seguenti modificazioni:

Art. 2. — E' sostituito dal seguente:

« Gli attuali direttori amministrativi di terza classe conservano, a titolo personale, la qualifica presentemente loro attribuita. Le funzioni inerenti, col diritto di usare la relativa qualifica, possono, inoltre, essere attribuite, con decreto del Ministro per la pubblica istruzione, ad uno dei segretari capi di prima classe in servizio presso Università o Istituti di istruzione universitaria ai quali non si trovi assegnato un direttore amministrativo.

« Il Ministro per la pubblica istruzione può comandare presso l'Amministrazione centrale, con compiti ispettivi, non più di due ragionieri capi di prima classe. Altri due impiegati di ragioneria possono essere comandati presso l'Amministrazione centrale per i servizi dell'istruzione superiore.

« Il trattamento economico del personale di cui al precedente comma graverà sugli stanziamenti di bilancio dell'Amministrazione centrale del Ministero della pubblica istruzione ».

Art 2-*bis* (nuovo). — « Il Ministro per la pubblica istruzione, ai sensi del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2958, integrato dall'art. 17 del decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 46, è autorizzato a collocare fuori ruolo con proprio decreto un direttore amministrativo del ruolo del personale delle segreterie universitarie, destinandolo a prestare servizio presso l'Istituto superiore orientale di Napoli con le funzioni di direttore amministrativo dell'Istituto stesso, ai sensi della legge 6 luglio 1940, n. 1038, e del regio decreto 25 febbraio 1937, n. 439 ».

Art. 3. — Il primo comma è sostituito dal seguente:

« I posti che, in applicazione del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1253, risulteranno disponibili per il grado iniziale dei singoli ruoli, saranno conferiti mediante concorsi, ai quali potranno partecipare, osservate le modalità prescritte dalle disposizioni vigenti, coloro che all'atto dell'entrata in vigore del decreto citato si trovino in servizio di ruolo o non di ruolo ed abbiano esercitato le funzioni inerenti ai posti suddetti per almeno tre anni presso le segreterie delle Università — o dei relativi istituti, biblioteche ed uffici — o degli Istituti di istruzione universitaria di cui all'articolo 1, n. 1, del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, e successive modificazioni, e siano forniti dei prescritti titoli e requisiti ».

Il sesto comma è sostituito dal seguente:

« L'anzianità di servizio prevista ai fini del presente articolo è ridotta di due anni per i dipendenti non di ruolo che siano mutilati o invalidi di guerra, ex combattenti, reduci, partigiani e per coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia, ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale, semprechè essi abbiano i requisiti prescritti ».

Art. 3-*bis* (nuovo). — « I funzionari di ruolo di gruppo *B* (grado 7°) che esercitino in atto presso gli uffici di segreterie delle Università o degli Istituti di istruzione universitaria ed abbiano esercitato ininterrottamente, per non meno di cinque anni, le funzioni di direttore amministrativo, potranno conseguire, ove tale servizio sia stato qualificato ottimo e sia riconosciuto opportuno nell'interesse dell'Amministrazione, la nomina a direttore amministrativo di terza classe (grado 7°), conservando tale qualifica ai sensi del precedente art. 2.

« Le assegnazioni al grado 7° del gruppo *A*, di cui al presente articolo, saranno conferite a posti in soprannumero da riassorbirsi non prima di cinque anni dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento ».

Art. 3-*ter* (nuovo). — « I vincitori dei concorsi interni, indetti e regolarmente espletati durante l'amministrazione militare alleata, per la nomina a posti di ruolo di grado iniziale nelle segreterie universitarie, semprechè risultino tra i vincitori dei concorsi di cui al precedente articolo, conseguiranno la nomina in ruolo, con decorrenza, ai soli effetti giuridici, dalla stessa data dell'ingresso in ruolo dei vincitori dei concorsi espletati per le segreterie universitarie nel 1947, in base all'art. 1 del regio decreto 6 gennaio 1942, n. 27

Per le promozioni del personale di cui al presente articolo saranno osservate, in quanto applicabili, le disposizioni di cui all'art. 6, comma terzo, del decreto legislativo luogotenenziale 19 ottobre 1944, n. 301 ».

Art. 4. — L'ultimo comma è sostituito dai seguenti:

« Entro il termine di cui al precedente comma, il personale nominato nei ruoli dei gruppi *A* e *B*, proveniente rispettivamente dai concorsi speciali espletati in attuazione dell'art. 13 della legge 20 dicembre 1937,

n. 2317, e da quelli di cui all'art. 10 della legge 6 luglio 1940, n. 1038, sarà considerato, agli effetti giuridici, in servizio dal 16 aprile 1939, se appartenente al gruppo amministrativo, e dal 1° aprile 1939, se appartenente al gruppo di ragioneria, e ciò agli effetti della promozione effettiva al grado 8° del gruppo *A* ed al grado 9° del gruppo *B*.

« Nei confronti di coloro che riusciranno vincitori dei concorsi indetti a norma dell'art. 3, i periodi minimi per la promozione ai gradi fino all'8° del gruppo *A*, 9° del gruppo *B* ed 11° del gruppo *C*, sono ridotti di un anno e mezzo ».

Art. 4-*bis* (nuovo). — « Per l'ammissione ai concorsi pubblici di cui alla legge 6 luglio 1940, n. 1038, che saranno banditi entro tre anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto si prescinde dal limite di età nei confronti di coloro che, alla data predetta, abbiano esercitato per almeno due anni presso le Università e gli Istituti universitari di cui all'art. 1, n. 1, del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, funzioni inerenti ai posti messi a concorso ».

Art. 6. — Il primo comma è sostituito dal seguente:

« Il personale non di ruolo che, alla data del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1253, trovisi in servizio presso le segreterie delle Università o dei relativi istituti, biblioteche ed uffici, o degli Istituti di istruzione universitaria, il quale non partecipi ai concorsi di cui al precedente art. 3 o, partecipandovi, non consegue il collocamento, ai sensi del decreto citato, nei ruoli stabiliti dall'annessa tabella, può essere trattenuto in servizio finchè non siano venute a cessare le cause che ne determinarono l'assunzione e, in ogni caso, non oltre il 31 dicembre 1952 ».

Art. 7. — Il secondo comma è sostituito dal seguente:

« Può essere trattenuto in servizio finchè non siano venute a cessare le cause che ne determinarono l'assunzione e, in ogni caso, non oltre il 31 dicembre 1952, il personale non di ruolo assunto con qualifica diversa da quella parificabile alla qualifica di avventizio di prima, seconda e terza categoria di cui al regio decreto-legge 4 febbraio 1937, n. 100 ».

Art. 9. — E' sostituito dal seguente:

« Il Ministro per la pubblica istruzione ha facoltà di trattenere nella posizione di comando presso l'Amministrazione centrale, fino a tutto il 31 dicembre 1952, gli impiegati di gruppo *B* e *C* del ruolo delle segreterie universitarie che trovavansi, alla data del 31 dicembre 1947, in servizio presso l'Amministrazione medesima ai sensi dell'art. 29 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238 ».

Art. 9-*bis* (nuovo). — Il personale di cui al decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1253, che anteriormente alla sua immissione nei ruoli statali abbia prestato alle dipendenze delle Amministrazioni universitarie servizio di ruolo che non dava diritto ad alcun trattamento di quiescenza a carico delle Amministrazioni stesse, neanche sotto forma assicurativa, potrà, su domanda, chiedere la valutazione per intero di detto servizio previo pagamento di un contributo, per ciascun anno valutato pari al 3 per cento dello stipendio assegnato all'atto dell'immissione in ruolo.

« L'Istituto nazionale della previdenza sociale rimborserà alle Università e agli interessati gli eventuali contributi rispettivamente versati durante il periodo che viene valutato ai sensi del precedente comma.

« Le Amministrazioni universitarie restituiranno agli interessati i contributi accantonati su conti individuali eventualmente previsti dai rispettivi ordinamenti interni ».

Art. 9-*ter* (nuovo). — « Il servizio non di ruolo prestato nelle Amministrazioni universitarie anteriormente alla nomina nei ruoli statali può essere riscattato secondo le disposizioni vigenti, ai fini del trattamento di quiescenza, per l'intera sua effettiva durata, verso pagamento di un contributo di riscatto pari al 6 per cento dello stipendio e della retribuzione spettante alla data della domanda. Se la domanda è presentata dopo la cessazione dal servizio il contributo è calcolato sull'ultimo stipendio e sull'ultima retribuzione.

« I servizi non di ruolo che vengono riscattati per intero ai sensi del presente articolo non danno luogo a liquidazione di indennità per cessazione del rapporto di impiego; e qualora tale indennità sia stata corrisposta, deve essere recuperata all'atto del riscatto.

« L'Istituto nazionale della previdenza sociale rimborserà allo Stato ed agli interessati gli eventuali contributi rispettivamente versati per l'assicurazione di invalidità e vecchiaia, per il periodo riscattato per intero ai sensi del presente articolo ».

La tabella *A*, per la sola parte relativa al gruppo *C*, è sostituita dalla seguente:

Grado	Qualifica	Numero dei posti
9°	Archivista capo	24
10°	Primo archivista	64
11°	Archivista	130
12°	Applicato	355
13°	Alunno d'ordine	117
		690

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1950

EINAUDI

DE GASPERI — GONELLA

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI

LEGGE 5 aprile 1950, n. 225.

Modificazioni al decreto legislativo 17 maggio 1946, n. 485, concernente la concessione all'industria privata della costruzione e dell'esercizio della ferrovia Circumflegrea.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

La costruzione e la concessione accordate alla Società anonima per l'Esercizio di Pubblici Servizi (S.E.P.S.A.) della ferrovia Circumflegrea di cui agli arti-

coli 1 e 3 del regio decreto legislativo 17 maggio 1946, n. 485, sono, con effetto dalla data della presente legge, ridotte esclusivamente alla costruzione della sede stradale e fabbricati del tratto di chilometri 27 + 095 che, partendo dalla stazione di Napoli (Montesanto) della ferrovia Cumana e, passando per gli abitati di Soccavo, Pianura e Quarto e per le spiagge di Licola e Cuma, giunge alla stazione di Torregaveta della suddetta ferrovia Cumana.

Art. 2.

E' approvato l'atto 2 dicembre 1949 con il quale la Società anonima per l'Esercizio di Pubblici Servizi (S.E.P.S.A.) rinunzia ad ogni diritto per la riduzione di cui all'art. 1 della presente legge.

Art. 3.

Per la esecuzione di opere e forniture di cui all'art. 1 della presente legge, compreso l'ampliamento e la sistemazione delle stazioni di Napoli (Montesanto) e di Torregaveta della ferrovia Cumana, lo Stato corrisponderà alla Società anonima per l'Esercizio di Pubblici Servizi (S.E.P.S.A.) il corrispettivo di L. 1.276.142.816 salvo le variazioni derivanti dai procedimenti di revisione di cui al successivo art. 6, e dell'eventuale applicazione del successivo art. 7, comma terzo.

Nel corrispettivo di cui al comma precedente saranno computate le rate di acconto già corrisposte alla Società in forza dell'atto 16 aprile 1948, approvato e reso esecutorio con decreto del Presidente della Repubblica del 7 maggio 1948, n. 729.

Art. 4.

Per la durata di anni dieci a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge resta ferma a tutti gli effetti la dichiarazione di pubblica utilità per il tronco ferroviario e la diramazione di cui all'art. 1, punto secondo, del regio decreto legislativo 17 maggio 1946, n. 485. La S.E.P.S.A. è autorizzata a procedere all'espropriazione dei terreni per i quali abbia già iniziato i relativi atti o provveduto ad occupazioni di urgenza.

Qualora alla rispettiva costruzione del tronco ferroviario e della diramazione suddetti non si addivenga entro il decennio, i diritti di cui agli articoli 60 e 63 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, potranno essere fatti valere dai proprietari dei beni espropriati a pena di decadenza entro il termine di un anno dalla scadenza del decennio stesso e dietro pagamento del valore effettivo dei beni quale sarà al momento della relativa richiesta.

Tutti gli immobili espropriati saranno consegnati dalla Società anonima per l'Esercizio di Pubblici Servizi (S.E.P.S.A.) al Demanio dello Stato, non appena completata la procedura di esproprio, salvo diverse disposizioni del Ministero dei trasporti, Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

Art. 5.

Entro il limite massimo di lire 23.857.184 lo Stato rimborserà alla Società anonima per l'Esercizio dei Pubblici Servizi (S.E.P.S.A.) le spese per le indennità di esproprio degli immobili nonchè per le indennità di occupazione e per i lavori eseguiti sul tronco ferroviario di cui al punto secondo dell'art. 1 del regio decreto legislativo 17 maggio 1946, n. 485.

Qualora l'importo complessivo delle somme rimborsate alla Società per il titolo di cui al comma precedente sia inferiore alla somma di lire 23.857.184, la differenza sarà destinata all'eventuale maggior corrispettivo di cui all'art. 3 della presente legge che fosse per essere accordato alla Società medesima per effetto della revisione dei prezzi di cui al successivo art. 6.

Art. 6.

Qualora nel corso dei lavori i costi della mano d'opera e dei materiali di costruzione applicati alle stesse quantità di lavori e provviste ammesse nella stima in data 16 luglio 1948, in base alla quale è stato determinato il corrispettivo di cui all'art. 3 della presente legge, portino, in complesso, ad un aumento o diminuzione superiore al 10 per cento della spesa che è servita di base alla determinazione del corrispettivo medesimo, sarà in facoltà rispettivamente della Società anonima per l'Esercizio di Pubblici Servizi (S.E.P.S.A.) e del Ministero dei trasporti di richiedere la revisione del corrispettivo.

A tale scopo, alla fine di ogni trimestre a decorrere dal 16 luglio 1948, verrà accertato se si siano verificate le condizioni di aumento o di diminuzione previste nel comma precedente e sarà eventualmente richiesta la revisione dalla parte che ritiene di avervi diritto.

La revisione si estenderà, oltre che ai lavori ancora da eseguire, anche a quelli eseguiti nel relativo trimestre quando si siano verificate le condizioni di aumento o di diminuzione indicate nel comma precedente.

I prezzi da applicare nel procedimento di revisione saranno, per ciascun trimestre:

a) per la mano d'opera, quelli medi stabiliti dagli accordi interconfederali e di categoria per la zona della Campania;

b) per i materiali, quelli praticati sulla piazza per lavori analoghi.

Nessun aumento di spesa potrà essere ammesso per lavori e provviste che, a giudizio del Ministero dei trasporti, avrebbero potuto essere eseguiti e non siano stati invece eseguiti in relazione al tempo prescritto per la ultimazione dei lavori ed alle eventuali proroghe debitamente autorizzate nè si applica ai materiali precedentemente approvvigionati.

La diminuzione del corrispettivo si applica ai lavori ancora non eseguiti ed ai materiali ancora non approvvigionati all'inizio del trimestre cui la revisione si riferisce.

Art. 7.

Eventuali varianti al tracciato della ferrovia di cui all'art. 1 della presente legge saranno approvate con decreto del Presidente della Repubblica, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Tali varianti non potranno, comunque, importare una spesa superiore a quella di cui all'art. 3 della presente legge.

Qualora le varianti medesime importassero una spesa inferiore a quella stabilita con l'art. 3 il corrispettivo di concessione verrà corrispondentemente ridotto.

Art. 8.

Con apposito atto da rendersi esecutorio, come gli eventuali atti addizionali, con decreto del Presidente della Repubblica, sentito il parere del Consiglio di Stato, saranno regolate le modalità per la concessione di sola costruzione alla Società anonima per l'Esercizio di Pubblici Servizi (S.E.P.S.A.) delle opere di cui all'art. 1 della presente legge e per il rimborso alla Società delle spese di cui al successivo art. 5 della legge medesima entro i limiti da detto articolo stabiliti.

Art. 9.

Sono abrogati i numeri 1) e 2) dell'art. 1, l'art. 3 ed il primo comma dell'art. 4 del decreto legislativo 17 maggio 1946, n. 485, restando ferme per quanto altro le rimanenti disposizioni del decreto legislativo medesimo.

E' abrogato il decreto del Presidente della Repubblica del 7 maggio 1948, n. 729, con il quale è stato approvato e reso esecutorio l'atto 16 aprile 1948.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 aprile 1950

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA — D'ARAGONA

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI

LEGGE 11 aprile 1950, n. 226.

Autorizzazione della maggiore spesa di lire 800 milioni per revisione prezzi di opere pubbliche di cui all'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 26 novembre 1947, n. 1597, e stanziamento di lire 850 milioni per la prosecuzione dei lavori stessi.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

In dipendenza del maggiore costo di costruzione dovuto agli aumenti di prezzi verificatisi durante l'esecuzione delle opere di cui all'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 26 novembre 1947, n. 1597, è autorizzata la spesa di lire 800 milioni, in aggiunta a quella già stanziata con l'anzidetto decreto legislativo, ripartita come appresso:

1) ferrovia Metropolitana . . .	L.	480.000.000
2) raddoppio Roma-Nord .	»	98.000.000
3) prolungamento ferrovia Roma-Lido	»	57.000.000
4) variante della ferrovia Roma-Fiuggi-Alatri	»	115.000.000
5) tronco Tavolato-scuderie Capannelle della ferrovia dei Castelli . . .	»	50.000.000
Totale . . .	L.	800.000.000

Art. 2.

Per la prosecuzione dei lavori della ferrovia Metropolitana di Roma e per il completamento delle opere murarie relative al prolungamento della ferrovia Roma-Lido fino alla via Cristoforo Colombo e di quelle relative alla galleria di raddoppio della ferrovia Roma Nord è autorizzata la maggiore spesa di lire 850 milioni ripartita come appresso:

1) ferrovia Metropolitana . . .	L.	700.000.000
2) galleria di raddoppio della ferrovia Roma-Nord	»	65.000.000
3) opere murarie per il prolungamento della ferrovia Roma-Lido . .	»	85.000.000
Totale . .	L.	850.000.000

Art. 3.

Per gli effetti di cui all'art. 81, comma quarto, della Costituzione della Repubblica, alla copertura dell'onere complessivo di lire 1.650 milioni derivanti dalla presente legge viene destinata, per lire 850 milioni, una corrispondente aliquota delle maggiori entrate di cui alla legge 8 luglio 1949, n. 421, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1948-1949 (quinto provvedimento) e per lire 800 milioni una corrispondente aliquota delle maggiori entrate di cui all'altra legge 21 agosto 1949, n. 618, concernente pure variazioni allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio 1948-1949 (dodicesimo provvedimento).

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere alle occorrenti variazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti per l'esercizio 1948-1949.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 aprile 1950

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA — D'ARAGONA

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 aprile 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti dei fondi « Caradogna » e « San Martino a Coltura », siti nel comune di Castelvolturno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 18 novembre 1948 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è

stato riconosciuto e dichiarato che i fondi qui appresso indicati si trovano nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondi denominati « Caradogna » e « San Martino a Coltura », di pertinenza, come dagli atti, della ditta Noviello Giuseppe fu Carmine e comune di Castelvolturno, riportati nel catasto del comune di Castelvolturno in testa alla ditta Noviello Giuseppe fu Carmine, livellario al comune di Castelvolturno, partita 382, foglio di mappa 24, particella 60; foglio di mappa 25, particella 32, per la superficie complessiva di Ha. 1.56.53 e con l'imponibile di L. 187,84.

Il fondo « Caradogna » corrispondente alla particella 60 del foglio di mappa 24, confina con la diramazione della strada vicinale « San Martino a Coltura », con la strada provinciale « Capua-Castelvolturno », con le proprietà Traettino Luigi di Antonio, Russo Cesare di Liberato.

Il fondo « San Martino a Coltura », corrispondente alla particella 32 del foglio di mappa 25, confina con la strada comunale « Caradogna », con la strada vicinale « San Martino a Coltura », con le proprietà Schiavone Giuseppe fu Pasquale ed altri, Berlingieri Giovanna di Giovanni;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 5 febbraio 1949 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

I fondi « Caradogna » e « San Martino a Coltura » sopradescritti sono trasferiti in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2

E' ordinata la immediata occupazione dei fondi stessi, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 16.000 (sedicimila), da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 27 aprile 1949

EINAUDI

SEGNI — SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *ottobre* 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 30, *foglio n.* 276. — GIORDANO

(2025)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 aprile 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Seponi con Casella », sito nel comune di Castelvolturno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 9 novembre 1948 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato « Seponi con Casella », di pertinenza di Romano Immacolata, Erminda, Maria e Vincenzo fu Giuseppe e Staro Tommaso fu Andrea, riportato nel catasto del comune di Castelvolturno in testa alla ditta Romano Immacolata, Erminda, Maria e Vincenzo fu Giuseppe e Staro Tommaso fu Andrea, livellari all'Ente comunale di assistenza di Castelvolturno, partita 1069, foglio di mappa 32, particella 122, per la superficie di Ha. 0.90.31 e l'imponibile di L. 63,22, confinante con le proprietà comune di Castelvolturno, Corvino Francesca fu Alessandro, con la strada vicinale « Seponi con Casella », salvo se altri;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 7 febbraio 1949 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « Seponi con Casella » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 10.000 (diecimila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 27 aprile 1949

EINAUDI

SEGNI — SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 5. *ottobre* 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 30, *foglio n.* 278. — GIORDANO

(2026)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 maggio 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « San Martino a Coltura », sito nel comune di Castelvolturno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 4 novembre 1948 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato « San Martino a Coltura », riportato nel catasto del comune di Castelvolturno in testa a Russo Marco fu Rocco, livellario al comune di Castelvolturno, alla partita 554, foglio di mappa 24, particella 44, per la superficie di Ha. 0.65.13 e con l'imponibile di L. 45,59.

Detto fondo confina con la diramazione della strada vicinale « San Martino a Coltura », con le proprietà Boccone Bartolomeo fu Antonio, Boccone Filomena fu Antonio, Simeone Laura fu Nicola vedova Montesano, D'Isa Maria-Giuseppa fu Antonio maritata Toscano, salvo se altri;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 5 febbraio 1949 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « San Martino a Coltura » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 7000 (settemila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 7 maggio 1949

EINAUDI

SEGNI — SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 ottobre 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 30, foglio n. 275. — GIORDANO

(2027)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 giugno 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Seponi », sito nel comune di Castelvolturno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 14 aprile 1949 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato « Seponi » di pertinenza, come dagli atti, di Reccia Michelina fu Cipriano maritata Castiello, livellaria al comune di Castelvolturno, riportato nel catasto rustico del comune di Castelvolturno in testa alla ditta Reccia Michelina fu Cipriano maritata Castiello (già De Filippo Giuseppe fu Giuseppe e Sbreglia Giuseppa fu Fortunato), livellaria al comune di Castelvolturno, partita 219, foglio di mappa 31, particella 37, per la superficie di Ha. 0.77.11 e con l'imponibile di L. 53,98.

Detto fondo confina con le diramazioni della strada vicinale « Seponi con Casella », con le proprietà Letizia Giovanni fu Domenico, Toscano Antonia fu Ferdinando, salvo se altri;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 23 maggio 1949 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « Seponi » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 7000 (settemila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 14 giugno 1949

EINAUDI

SEGNI — SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 ottobre 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 31, foglio n. 341. — GIORDANO

(2028)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 dicembre 1949.

Classificazione nella rete delle strade provinciali della intercomunale San Giacomo-Sorso-Li Pedriazzi (Sassari).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione 21 gennaio 1949, n. 4, con la quale la Deputazione provinciale di Sassari, in accoglimento dei voti dei comuni di Sassari, Sorso e Portotorres, ha espresso parere favorevole per la classificazione fra le provinciali della strada intercomunale denominata San Giacomo-Sorso-Li Pedriazzi;

Ritenuto che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a termini dell'art. 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso nell'adunanza del 15 novembre 1949, n. 3193;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata tra le provinciali;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, sui lavori pubblici;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

La strada denominata San Giacomo-Sorso-Li Pedriazzi, della lunghezza di km. 17 è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della provincia di Sassari.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1949

EINAUDI

TUPINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 aprile 1950
Registro Lavori pubblici n. 9, foglio n. 145.

(2007)

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 aprile 1950.

Rimozione dalla carica del sindaco di Bagnacavallo (Ravenna).

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

In occasione dello sciopero generale del 22 marzo scorso, la condotta del sindaco di Bagnacavallo (Ravenna), sig. Tullio Martini, è apparsa improntata a spirito di accesa faziosità ed in contrasto con i fondamentali doveri inerenti alle sue funzioni.

In quella particolare contingenza, infatti, nella quale maggiormente avrebbe dovuto sentire la responsabilità della carica ricoperta, sia come capo della civica Amministrazione che come ufficiale di Governo ed autorità locale di pubblica sicurezza, il predetto sindaco mancò deliberatamente di fare aprire il palazzo municipale e rimase inattivo anche dopo l'invito rivoltogli dal comandante della locale Stazione dei carabinieri a riaprire gli uffici onde assicurare la libertà di lavoro ed il funzionamento dei servizi indispensabili.

In effetti, gli uffici comunali rimasero chiusi per l'intera giornata e ne fu impedito l'accesso ai numerosi dipendenti che si erano presentati per assumere regolare servizio. Il sindaco stesso artatamente si assentò tutto il giorno dal Municipio, mentre intervenne, per contro — facendosene, anzi, animatore — ad una pubblica manifestazione di protesta che avrebbe potuto facilmente degenerare in più gravi turbative dell'ordine pubblico.

L'illegale e fazioso operato del sindaco appare ancora più grave e rimarchevole se posto in relazione ad un precedente sciopero, in occasione del quale egli aveva anche mancato di fare quanto era in suo potere per impedire — agevolando, anzi, con la sua preordinata assenza dal Municipio — la invasione degli uffici comunali e le minacce rivolte da alcuni scioperanti agli impiegati che vi prestavano servizio.

In considerazione di ciò, il Prefetto di Ravenna, con decreto del 26 marzo scorso, ha disposto la sospensione dalla carica del predetto amministratore, proponendone a questo Ministero la rimozione, ai sensi dell'art. 149 del testo unico 1915 della legge comunale provinciale.

Considerato che il comportamento del sindaco di Bagnacavallo ha contribuito direttamente, con azioni positive, a creare nel Comune le premesse di gravi turbative dell'ordine pubblico, si ritiene di aderire alla proposta del prefetto e, pertanto, è stato predisposto l'unito schema di decreto, che mi onoro di sottoporre alla firma della S. V. Ill.ma con cui si dispone la rimozione del sig. Tullio Martini dalla carica suddetta, con la sanzione della sua ineleggibilità per il periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 149 sopra menzionato.

Roma, addì 20 aprile 1950

Il Ministro: SCELBA

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il comportamento fazioso ed illegale del sindaco di Bagnacavallo (Ravenna), sig. Tullio Martini, ha contribuito direttamente e deliberatamente a creare nel Comune le premesse di gravi turbative dell'ordine pubblico, in aperto contrasto con le funzioni ed i doveri inerenti alla carica;

Ritenuto, pertanto, che ricorrono gli estremi di cui all'art. 149, settimo comma, del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale, per ordinarne la rimozione dalla carica;

Visti il testo unico della legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915, n. 148, ed il relativo regolamento, nonchè il decreto legislativo luogotenenziale 7 gennaio 1946, n. 1;

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Decreta:

Il sig. Tullio Martini, sindaco di Bagnacavallo (Ravenna), è rimosso dalla carica e non potrà essere rieletto se non dopo tre anni dalla data del presente decreto.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 aprile 1950

EINAUDI

SCELBA

(2002)

DECRETO MINISTERIALE 29 aprile 1950.

Approvazione del bilancio del Banco di Sicilia e delle sezioni annesse per l'esercizio 1949.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n. 166, recante disposizioni circa l'approvazione, fra l'altro, del rendiconto annuale del Banco di Sicilia e delle sezioni annesse;

Viste le relazioni del presidente del Comitato direttivo del Banco di Sicilia sul bilancio relativo all'esercizio 1949, sia dell'Azienda bancaria che delle annesse sezioni, approvate dal Comitato direttivo medesimo coi poteri del Consiglio di amministrazione nella seduta del 31 marzo 1950;

Viste le relazioni del revisore effettivo dei conti di nomina governativa e del delegato governativo di vigilanza;

Decreta:

Articolo unico.

E' ad ogni effetto approvato e reso esecutivo il bilancio del Banco di Sicilia per l'esercizio 1949, comprendente il bilancio dell'Azienda bancaria propriamente detta e quelli delle annesse sezioni di credito agrario, di credito minerario, di credito fondiario e di credito industriale, bilancio che si è chiuso con le seguenti risultanze complessive:

Attività	L.	273.838.646.562,39
Patrimonio e passività . .	»	273.712.028.463,39
Utile netto . .	L.	126.618.099 —

e ciò in corrispondenza ai risultati del conto economico che ha registrato i seguenti dati:

Rendite e profitti	L.	8.104.721.337,70
Spese e perdite	»	7.978.103.238,70
Torna l'utile netto di . . .	L.	126.618.099 —

somma da ripartire come segue:

L. 57.527.472 ai fondi di riserva dell'Azienda bancaria e delle sezioni di credito agrario, di credito minerario e di credito fondiario (articoli 57, 61, 64 e 66 dello statuto);

L. 26.945.172 ad incremento del fondo pensioni, per opere di previdenza ed assistenza del personale e per premi di rendimento al personale stesso (art. 66 dello statuto);

L. 27.846.723 erogazioni per scopi di beneficenza, assistenziali, culturali, di propulsione economica, ecc. (articoli 57, 61 e 66 dello statuto);

L. 14.298.732 quota utili della Sezione di credito industriale da assegnare ai sensi della legge istitutiva (art. 25 del decreto legislativo luogotenenziale 28 dicembre 1944, n. 416).

L. 126.618.099

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 aprile 1950

Il Ministro: Pella

(1978)

DECRETO MINISTERIALE 10 maggio 1950.

Istituzione presso il Ministero dell'industria e del commercio di un Comitato consultivo per i programmi e le attrezzature industriali.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Decreta:

Art. 1.

E' istituito presso il Ministero dell'industria e del commercio un Comitato consultivo per i programmi e le attrezzature industriali. Esso ha in particolare il compito di predisporre studi, fare proposte e dare pareri in merito a:

a) programmi di produzione interessanti le attività industriali e commerciali con particolare riferimento a quelle rientranti nel quadro E.R.P.;

b) programmi di attrezzature industriali e fabbisogni di materie prime, semilavorati, e prodotti vari anche nel quadro dell'E.R.P.;

c) importazioni di macchinari.

Art. 2.

Il Comitato, presieduto dal Ministro, o in sua vece dal Sottosegretario di Stato preposto ai Servizi dell'industria, è composto da:

1) il segretario generale del O.I.R.;

2) il direttore generale degli Affari generali del Ministero dell'industria e del commercio;

3) il direttore generale della produzione industriale dello stesso Ministero;

4) il direttore generale del Servizio coordinamento attuazione Piano E.R.P. del Ministero del commercio con l'estero;

5) due membri in rappresentanza dell'I.R.I.;

6) tre membri in rappresentanza della Confederazione generale dell'industria italiana;

7) un membro in rappresentanza della Confederazione generale del commercio;

8) un membro in rappresentanza della Federazione nazionale dirigenti aziende industriali;

9) due membri in rappresentanza delle Associazioni sindacali dei lavoratori dell'industria;

10) un membro in rappresentanza del Comitato consultivo sindacale italiano per l'E.R.P.;

11) un membro in rappresentanza dell'I.M.I.

Art. 3.

Ai lavori del Comitato partecipano, per le questioni di loro competenza, i direttori generali del commercio, delle miniere e dell'artigianato e delle piccole industrie. Possono altresì essere invitati funzionari del Ministero e di altre Amministrazioni.

Nell'esame dei problemi che si riferiscono a determinati settori dell'economia, il Comitato può inoltre, sentire i rappresentanti delle categorie interessate.

Art. 4.

Per l'esame di questioni particolari possono essere costituite, in seno al Comitato, Commissioni tecniche e di settore.

Art. 5.

Le funzioni di segreteria saranno assolte dalla Direzione generale degli affari generali, Servizio secondo.

Art. 6.

Il decreto 20 aprile 1948 è abrogato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 maggio 1950

Il Ministro: Togni

(2022)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area sita nel comune di Sestri Levante.

Con decreto del Ministro per la marina mercantile, di concerto col Ministro per le finanze in data 24 aprile 1950, è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato la zona di mq. 154,77 facente parte del mappale riportato in catasto al foglio n. XXIII del comune di Sestri Levante.

(1984)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 36.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 605 — Data: 23 agosto 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Genova — Intestazione: Pescio Mario fu Angelo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 30.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 78 — Data: 18 agosto 1937 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Firenze — Intestazione: Toti Brunetto fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % — Rendita L. 115.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 112 — Data: 3 febbraio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Savona Intestazione: Galliano Gigliola di Francesco Carlo — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % — Rendita L. 70.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3303 — Data: 25 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Palermo — Intestazione: Jacques Albert White — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 23894 — Data: 17 luglio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Napoli — Intestazione: Merendino Giuseppe fu Edoardo — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale — Capitale L. 10.500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 796 — Data: 17 marzo 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Catania — Intestazione: Platania Francesco fu Gaetano — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 15.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2506 — Data: 21 dicembre 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: De Virgilio Giuseppe fu Leopoldo — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906) — Rendita L. 1064.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3010 — Data: 7 giugno 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Verde Emmanuele fu Filomeno — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906) — Rendita L. 42.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 26 aprile 1950

Il direttore generale: DE LIGUORO

(1840)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 93

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 19 maggio 1950

	Dollaro	Franco svizzero
Borsa di Bologna	624,80	145,30
» Firenze	624,75	145,25
» Genova	624,85	145,25
» Milano	624,80	145,50
» Napoli	624,75	145 —
» Roma	624,80	145,40
» Torino	624,825	145,30
» Trieste	624,80	145,50
» Venezia	624,80	145,30

Media dei titoli del 19 maggio 1950

Rendita 3,50 % 1906	73,625
Id. 3,50 % 1902	70,75
Id. 3 % lordo	52,80
Id. 5 % 1935	99,675
Redimibile 3,50 % 1934	74,80
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	72,75
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	71,50
Id. 5 % (Ricostruzione)	95,55
Id. 5 % 1936	94,20
Buoni del Tesoro 5 % (15 settembre 1950)	99,825
Id. 5 % (15 aprile 1951)	99,95
Id. 4 % (15 settembre 1951)	98,75
Id. 5 % convertiti 1951	99,85

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 19 maggio 1950:

1 dollaro U.S.A.	L. 624,80
1 franco svizzero	» 145,45

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,71	per franco belga
Francia	» 1,81	» franco francese
Norvegia (c/nuovo)	» 87,38	» corona norvegese
Olanda	» 164,41	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,62	» corona svedese
Svizzera (c/ spese portuali transito, trasferimenti vari e c/ compensazione extra compensazione)	» 144,39	» franco svizzero

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione del piano regolatore generale della città di Monza

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 20 ottobre 1949 — salvo lo stralcio di alcune zone (sud-est, ovest, centro, fiume Lambro) da ristudiare in conformità delle indicazioni contenute nelle premesse del decreto medesimo, e con la modifica relativa al più diretto collegamento con la autostrada proveniente da Milano — è stato approvato il piano regolatore generale della città di Monza.

Un esemplare del piano approvato sarà depositato presso gli Uffici comunali a libera visione del pubblico.

(1982)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Variante alla graduatoria del concorso al posto di ispettore dermosifilografo per la provincia di Catanzaro

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Veduto il proprio decreto in data 8 agosto 1949, registrato alla Corte dei conti, addì 24 ottobre 1949, registro Presidenza n. 30, foglio n. 187, con il quale venne conferita la nomina di ispettore dermosifilografo a settantuno sanitari partecipanti al relativo concorso bandito con decreto commissariale 9 agosto 1947, registrato alla Corte dei conti, addì 10 dicembre 1947, registro Presidenza n. 12, foglio n. 133;

Vista la lettera in data 9 marzo 1950, con la quale il dottor Cupi Antonio comunica di non poter accettare la nomina di ispettore dermosifilografo per la provincia di Catanzaro, conferitagli con il predetto decreto commissariale in data 8 agosto 1949;

Considerato che l'art. 8 del decreto del Ministro per l'interno in data 30 novembre 1937, registrato alla Corte dei conti, addì 19 aprile 1938, registro n. 5 Interno, foglio n. 195, contenente norme per la nomina degli ispettori dermosifilografi provinciali, prescrive che in caso di mancata accettazione o di cessazione dal servizio del prescelto per qualunque causa, che si verifichi nei primi sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria, è nominato il concorrente idoneo che immediatamente lo segue nella graduatoria e che abbia chiesto in ordine di preferenza la sede rimasta vacante;

Visto il proprio decreto in data 6 agosto 1949, registrato alla Corte dei conti, addì 14 ottobre 1949, registro Presidenza n. 30, foglio n. 38, contenente la graduatoria del predetto concorso a posti di ispettore dermosifilografo;

Considerato che il dott. Catalano Saverio dall'esame degli atti risulta essere il primo dei concorrenti graduati immediatamente dopo il dott. Cupi che abbia dichiarato di preferire la sede di Catanzaro;

Ritenuta l'opportunità di provvedere alla sostituzione del dott. Cupi Antonio con il dott. Catalano Saverio;

Visto il decreto luogotenenziale 12 luglio 1945, n. 417, circa la costituzione dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica e il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446, che ne stabilisce l'ordinamento e le attribuzioni;

Decreta:

Il dott. Catalano Saverio è nominato ispettore dermosifilografo per la provincia di Catanzaro in sostituzione del dottor Cupi Antonio, rinunciatario alla nomina medesima.

La nomina è fatta per un quinquennio con decorrenza dal 1° settembre 1949 e può essere rinnovata per quinquenni successivi, escluso a tutti gli effetti ogni rapporto d'impiego a qualunque titolo.

Al posto di ispettore dermosifilografo è annesso l'assegno annuo di L. 96.000 soggetto alle ritenute di legge e pagabile a rate trimestrali posticipate.

Compete inoltre all'ispettore, nel caso di missione fuori dell'ordinaria residenza in dipendenza dell'incarico affidatogli, il trattamento di missione spettante ai funzionari statali di grado 5°.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 marzo 1950

L'Alto Commissario: COTELLESSA

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *aprile* 1950
Registro Presidenza n. 55, *foglio n.* 68. — FERRARI

(2009)

Conferimento dell'incarico alla Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Palermo a giudicare l'analogo concorso bandito per la provincia di Caltanissetta.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto il decreto 29 marzo 1949, n. 2045.2/13137, col quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Palermo;

Visto il decreto del Prefetto di Caltanissetta in data 30 giugno 1947, n. 12418, col quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia;

Vista la nota del Prefetto di Caltanissetta del 28 dicembre 1947, n. 31077, con la quale si rappresenta l'opportunità di far giudicare il predetto concorso dalla Commissione costituita per il medesimo scopo presso la Prefettura di Palermo;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Palermo è incaricata di giudicare anche l'analogo concorso bandito per la provincia di Caltanissetta.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Palermo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 28 aprile 1950

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(1987)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Brindisi.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, numero 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Brindisi in data 5 ottobre 1949, n. 21223/3, col quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1948;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Brindisi al 30 novembre 1948 è costituita come appresso:

Presidente:
Cuscianna dott. Ettore, vice prefetto.

Componenti:
De Marco dott. Giuseppe, medico provinciale;
Lenti prof. dott. Pietro, docente di patologia medica;
Palma prof. dott. Raffaele, primario chirurgo dell'Ospedale civile di Lecce;
Cucci dott. Orlando, medico condotto.

Segretario:
Borino dott. Vladimiro.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Brindisi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 28 aprile 1950

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(1988)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Graduatoria generale del concorso per titoli a ventotto posti di bollatore usciere in prova nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi.

IL MINSTRO
PER L'NDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 16 febbraio 1931, n. 134, che approva alcuni ruoli organici del Ministero delle corporazioni;

Visti il regio decreto 9 gennaio 1939, n. 206, ed il decreto legislativo 8 maggio 1948, n. 851, che modificano il ruolo organico dell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi;

Vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312;

Visto il decreto Ministeriale 18 gennaio 1949, registrato alla Corte dei conti il 2 febbraio 1949, registro n. 2 Industria e commercio, foglio n. 204, con il quale venne indetto un concorso per titoli a ventotto posti di bollatore usciere in prova nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi;

Vista la relazione presentata dalla Commissione giudicatrice del concorso, nominata con decreto Ministeriale 8 marzo 1949, registrato alla Corte dei conti il 17 marzo 1949, registro n. 2 Industria e commercio, foglio n. 340;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Considerato che con la nomina in ruolo dei bollatori uscieri avventizi Vendegna Domenico, Salvadorini Ferdinando, Paudice Michele, Formica Giuseppe ed Esposito Giuseppe, avvenuta con il decreto Ministeriale 28 febbraio 1948, registrato alla Corte dei conti il 17 aprile successivo, registro n. 2, foglio n. 343, quali vincitori del concorso a sei posti di bollatore usciere bandito con il decreto Ministeriale 11 settembre 1946, e dei bollatori uscieri avventizi Romito Michele, Ticozzi Walter, Fino Pietro e Ferrero Pasquale, avvenuta con il decreto Ministeriale 14 maggio 1948, registrato alla Corte dei conti il 29 maggio 1948, registro n. 3, foglio n. 260, quali vincitori del concorso bandito con il decreto Ministeriale 20 marzo 1947, è stato ottemperato al disposto dell'art. 8 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 4 aprile 1947, n. 207;

Decreta

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati che hanno riportato una votazione non inferiore alla idoneità nel concorso per titoli a ventotto posti di bollatore usciere in prova nel ruolo dell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi, bandito con il decreto Ministeriale 18 gennaio 1949, citato nelle premesse:

1. Simoncelli Giulio, punti 70,50;
2. Rotella Riccardo, punti 68;
3. Quaratino Pasquale, punti 66,50;
4. Cocino Giovanni, punti 66,25;
5. Cucciniello Giuseppe, punti 63,50, combattente;
6. Franzini Giovanni, punti 63,15;
7. Anzano Michele, punti 61, combattente;
8. Di Franco Fabrizio, punti 58,50, combattente;
9. Proietto Michele, punti 58;
10. Teodori Pio, punti 56,75, combattente;
11. Mennilli Osvaldo, punti 56,50;
12. Perugini Fernando, punti 54,75, combattente;
13. Vitale Alfredo, punti 53,50;
14. Di Pirro Dante, punti 53, combattente, coniugato;
15. Magri Isidoro, punti 53;
16. D'Aliesio Umberto, punti 52,50;
17. Caleca Gaetano, punti 52,25, combattente;
18. Massaglia Giovanni, punti 52;
19. Gizzo Alfonso, punti 51,50, combattente;
20. Rosetti Dino, punti 51,50, coniugato, quattro figli;
21. Cattaruzzi Marino, punti 51,50, coniugato, due figli;
22. Rossi Carlo, punti 51,25, combattente;
23. Massimi Antonio, punti 51, combattente, decorato al valor militare;
24. Rosati Aldo, punti 51, combattente;
25. Battista Eleuterio, punti 50,90, combattente;
26. Di Somma Antonio, punti 50,75, combattente;
27. Formica Ettore, punti 50,75;
28. Binon Bruno, punti 49,50, combattente, coniugato, un figlio;
29. Bertoldi Emilio, punti 49,25, combattente, croce di guerra, coniugato, un figlio;
30. Cerritelli Alberto, punti 49,15, combattente, coniugato, un figlio;
31. Marconi Orlando, punti 49,15, combattente;
32. Miscio Mario, punti 49, combattente;
33. De Maio Michele di Gaetano, punti 48,90, deportato civile;
34. Ascenzi Adorno, punti 48,50, invalido di guerra;
35. Fiore Mario, punti 48,50;
36. Campo Giuseppe, punti 48,25, combattente;
37. Di Mattia Michele, punti 47,75;
38. Capriola Vincenzo, punti 47,25;
39. Ciacià Guido, punti 46,90, partigiano combattente;
40. Belgioioso Francesco, punti 46,25, combattente, orfano di guerra, coniugato, tre figli;
41. Favale Angelo, punti 46,25, combattente, coniugato, un figlio;
42. Vincenti Angelo, punti 46,15;
43. Gervasi Liborio, punti 46;
44. Giuggioloni Odilio, punti 45,75, invalido di guerra;
45. Mandrici Francesco, punti 45,40;
46. Mariotti Fernando, punti 45,25, combattente, coniugato, un figlio;
47. Tortosa Amerigo, punti 45,25, combattente, coniugato;
48. Caroletti Domenico, punti 45,25, combattente;
49. Testa Aniello, punti 45,25;
50. Perna Donato, punti 45,15, combattente;
51. Ricciotti Nando, punti 44,75, combattente;
52. Amico Gaspare, punti 44,75, coniugato, tre figli;
53. Aquilani Ampelio, punti 44,75, coniugato;
54. Trabassi Remo, punti 44,65, combattente;
55. Nicotera Ubaldo, punti 44,15;
56. Pietrosanti Wolfango, punti 43,75, combattente, orfano di guerra, croce di guerra, coniugato, due figli.
57. Mussato Aldo, punti 43,75, combattente;
58. Ferrandino Mauro, punti 43,75;
59. Lodico Gabriele, punti 43,65, combattente;
60. Martana Giovanni, punti 43,65;
61. Amante Giuseppe, punti 43,50, invalido di guerra, coniugato, tre figli;
62. Bello Giovanni, punti 43,50, invalido di guerra, coniugato, un figlio;
63. Bellissimo Silvio, punti 43,50, combattente, coniugato, due figli;
64. Corazziere Attilio, punti 43, invalido di guerra, croce di guerra, coniugato, un figlio;
65. Marcianò Vincenzo, punti 43, invalido di guerra;
66. Bonavoglia Franco, punti 43, orfano di guerra, nato il 3 giugno 1925;
67. Masone Giuseppe, punti 43, orfano di guerra, nato il 30 novembre 1925;
68. Rossignoli Agostino, punti 43, nato il 29 gennaio 1921;
69. Romeo Matteo, punti 43, nato il 26 aprile 1923;
70. Femiano Felice, punti 43, nato il 30 aprile 1923;
71. Guerriero Rocco, punti 43, nato il 10 gennaio 1924;
72. Polito Mario, punti 43, nato il 16 novembre 1925;
73. De Luca Mario, punti 43, nato il 5 aprile 1926;
74. Vigliano Antonio, punti 43, nato il 1° luglio 1928;
75. Cocozza Sabino, punti 42,90;
76. Giurelli Giorgio, punti 42,75;
77. Cinque Claudio, punti 42,50, nato il 6 giugno 1915;
78. Ierniero Michele, punti 42,50, nato il 4 maggio 1919;
79. Della Rocca Domenico, punti 42,25, combattente, nato il 19 ottobre 1921;
80. Grossi Remo, punti 42,25, combattente, nato il 21 febbraio 1923;
81. Dessanai Ignazio, punti 42,25, coniugato, un figlio;
82. Battinelli Salvatore, punti 42,15, combattente partigiano, coniugato, due figli;
83. Taramelli Rino, punti 42;
84. Calcara Salvatore, punti 41,75, combattente, nato l'8 ottobre 1916;
85. Statella Paolo, punti 41,75, profugo dell'Africa italiana, nato il 13 gennaio 1931;
86. Congedo Giuseppe, punti 41,50, combattente, croce al merito di guerra;
87. Galeone Daniele, punti 41,50, combattente, coniugato, un figlio;
88. Scaramuzzo Carmine, punti 41,50, combattente;

89. Pagliara Carmelo, punti 41,50;
90. Capozzoli Gennaro, punti 41,40;
91. Pesce Giovanni, punti 41,25, combattente, coniugato, un figlio;
92. Aponte Claudio, punti 41,25, combattente;
93. Incorvaia Giacomo, punti 41, combattente, invalido di guerra, due croci al merito di guerra;
94. Lazzara Agostino, punti 41, combattente, croce al merito di guerra;
95. Giro Giuseppe, punti 41, combattente, reduce dalla prigionia;
96. D'Ettorre Agostino, punti 41, combattente, coniugato;
97. Liò Salvatore, punti 41, combattente, nato l'11 giugno 1917;
98. Giudetti Cataldo, punti 41, combattente, nato il 12 aprile 1923;
99. La Monaca Giuseppe, punti 41, combattente, nato il 15 aprile 1924;
100. De Simone Pietro, punti 41, combattente, nato il 5 ottobre 1928;
101. De Santis Giovanni, punti 41, reduce, nato il 20 settembre 1921;
102. Pinetti Gaetano, punti 41, reduce, nato il 12 ottobre 1922;
103. De Angelis Dante, punti 41, coniugato, due figli;
104. Menozzi Ideo, punti 41, idoneo in precedente concorso per lo stesso posto;
105. Ronchi Alnaldo, punti 41, nato il 17 aprile 1921;
106. Bellini Vincenzo, punti 41, nato il 6 maggio 1924;
107. Rossi Francesco, punti 41, nato il 19 giugno 1924;
108. Candelari Vincenzo, punti 41, nato l'8 marzo 1925;
109. Roncoroni Domenico, punti 41, nato il 28 febbraio 1927;
110. Baldassarra Giovanni, punti 41, nato il 21 ottobre 1927;
111. Maiozzi Lino, punti 41, nato il 13 maggio 1929;
112. D'Ambra Mario, punti 40,75, combattente;
113. Coletta Vincenzo, puntti 40,65, combattente, croce al merito di guerra, coniugato, tre figli;
114. Menichetti Vittorio, punti 40,65;
115. Lombardi Vittorio, punti 40,15;
116. Caramanno Renato, punti 40;
117. Del Vecchio Domenico, punti 39,65;
118. Neri Sirio, punti 39,50, combattente, invalido di guerra;
119. Di Marzo Enrico, punti 39,50, combattente, coniugato, un figlio;
120. Malvi Stefano, punti 39,50, combattente, coniugato;
121. Gliozzo Salvatore, punti 39,25;
122. Ciolfi Giulio, punti 38,75, combattente, invalido di guerra, croce al merito;
123. Sepe Gennaro, punti 38,75;
124. Gabellieri Vezio, punti 38,65, ammogliato;
125. Fallico Antonio, punti 38,65;
126. Gennaio Orazio, punti 38, combattente, nato il 2 gennaio 1916;
127. Lattanzi Francesco, punti 38, combattente, nato il 13 marzo 1916;
128. Castellari Fosco, punti 38, combattente, nato il 27 luglio 1917;
129. Sarcià Carmelo, punti 38, combattente, nato il 21 dicembre 1921;
130. Intemerato Ciro, punti 38, combattente;
131. Venezia Brunasco Biagio, punti 38, orfano di guerra, coniugato;
132. Perone Ernesto, punti 38, coniugato, un figlio;
133. Maiozzi Michele, punti 38, nato il 17 settembre 1920;
134. Brancatisano Francesco, punti 38, nato il 7 aprile 1921;
135. Boschi Maurillo, punti 38, nato il 9 ottobre 1922;
136. Bencini Antonio, punti 38, nato l'11 dicembre 1923;
137. Vasaturo Giovanni, punti 38, nato il 6 febbraio 1924;
138. Romano Vincenzo, punti 38, nato il 4 maggio 1924;
139. Candice Pietro, punti 38, nato il 6 agosto 1924;
140. Braghini Angelo, punti 38, nato il 13 agosto 1924;
141. Gambino Giovanni, punti 38, nato il 6 marzo 1925;
142. Catalano Vincenzo, punti 38, nato il 6 novembre 1925;
143. Sabbi Giuseppe, punti 38, nato il 9 agosto 1926;
144. Centineo Pietro, punti 38, nato il 25 settembre 1926;
145. Giuliano Antonino, punti 38, nato l'11 novembre 1926;
146. Ferrara Antonio, punti 38, nato il 24 gennaio 1927;
147. Capasso Antonio, punti 38, nato il 15 aprile 1927;
148. Li Causi Giovanni, punti 38, nato il 2 gennaio 1928;
149. Aita Vittorio, punti 38, nato il 15 aprile 1929;
150. Caliolo Felice, punti 37,75, combattente, coniugato, un figlio;
151. D'Emmanuele di Villabianca Vincenzo, punti 37,50, reduce dalla prigionia, coniugato, due figli;
152. Lepore Carmine, punti 37,50, combattente, coniugato, un figlio;
153. Schiavone Giuseppe, punti 37,50, reduce;
154. Iori Florindo, punti 37,50;
155. Inglese Angelo, punti 37,25, combattente, coniugato, un figlio, nato il 2 ottobre 1919;
156. Lo Grasso Giuseppe, punti 37,25, combattente, coniugato, un figlio, nato il 31 marzo 1921;
157. Di Flavio Nino, punti 37,25, partigiano, combattente;
158. Bellè Luigi, punti 37,25;
159. Ciocchi Eduardo, punti 37;
160. Pecci Luigi, punti 36,90, invalido di guerra, coniugato, un figlio;
161. Ciotti Livio, punti 36,75, invalido di guerra, coniugato, quattro figli;
162. Gravina Stanislao, punti 36,65, combattente;
163. Barana Luigi, punti 36,50, combattente, coniugato, un figlio;
164. Messa Annibale, punti 36,50, combattente;
165. Druda Domenico, punti 36,50, coniugato;
166. Faillaci Giuseppe, punti 36,50;
167. Bove Giuseppe, punti 36,25, combattente, invalido di guerra;
168. Napolitano Carmine, punti 36,25, combattente, tre croci al merito di guerra;
169. Angelillo Antonio, punti 36,25;
170. Azzarita G. Battista, punti 36, combattente, invalido di guerra, coniugato, tre figli;
171. Norici Italo, punti 36, combattente, invalido di guerra, coniugato, un figlio;
172. Mincione Armando, punti 36, combattente, invalido di guerra;
173. Centore Franco, punti 36, combattente, tre croci al merito di guerra, coniugato, un figlio;
174. Perrone Vito, punti 36, combattente, reduce dalla prigionia, coniugato, un figlio;
175. Beccari Settimio, punti 36, combattente, reduce dalla prigionia;
176. Mancini Amedeo, punti 36, combattente, orfano di guerra;
177. Pucci Napoleone, punti 36, combattente, coniugato, due figli, nato il 3 settembre 1910;
178. Tegas Vittorio, punti 36, combattente, coniugato, due figli, nato il 10 febbraio 1912;
179. Morelli Pasqualino, punti 36, combattente, coniugato, due figli, nato il 21 maggio 1916;
180. Falino Domenico, punti 36, combattente, coniugato, due figli, nato il 22 giugno 1919;
181. Lazzarini Marino, punti 36, combattente, coniugato, due figli, nato l'11 marzo 1920;
182. Barbagallo G. Battista, punti 36, combattente, coniugato, due figli, nato il 14 gennaio 1922;
183. Imbimbo Giuseppe, punti 36, combattente, coniugato, un figlio, nato il 14 dicembre 1914;
184. De Napoli Francesco, punti 36, combattente, coniugato, un figlio, nato il 18 luglio 1915;
185. Boccia Erio, punti 36, combattente, coniugato, un figlio, nato il 27 gennaio 1917;
186. Pagnesi Gerlando, punti 36, combattente, coniugato, un figlio, nato il 31 gennaio 1920;
187. De Rosa Antonio, punti 36, combattente, coniugato, un figlio, nato il 22 novembre 1924;
188. Galli Bernardino, punti 36, combattente, coniugato, nato il 7 aprile 1914;
189. Bilotti Lorenzo, punti 36, combattente, coniugato, nato l'11 gennaio 1915;
190. Cirillo Giuseppe, punti 36, combattente, coniugato, nato il 23 maggio 1918;
191. Contino Lorenzo, punti 36, combattente, coniugato, nato il 22 ottobre 1921;
192. Zuppa Armando, punti 36, combattente, nato il 2 marzo 1916;
193. Bertolani Salvatore, punti 36, combattente, nato il 10 marzo 1916;
194. Vitolo Ernesto, punti 36, combattente, nato l'11 marzo 1916;
195. Zito Luigi, punti 36, combattente, nato il 15 luglio 1916;

196. Corrado Osvaldo, punti 36, combattente, nato il 2 gennaio 1917;
197. Petrucci Simplicio, punti 36, combattente, nato il 2 marzo 1917;
198. Amelio Giovanni, punti 36, combattente, nato il 5 maggio 1917;
199. Borrelli Pasquale, punti 36, combattente, nato il 1° novembre 1917;
200. Maio Michele, punti 36, combattente, nato il 29 novembre 1917;
201. Anselmo Emilio, punti 36, combattente, nato il 5 maggio 1918;
202. Vellucci Mario, punti 36, combattente, nato il 3 marzo 1919;
203. Passarella Domenico, punti 36, combattente, nato il 16 novembre 1919;
204 Casadio Aristide, punti 36, combattente, nato il 3 dicembre 1919;
205. Boenzi Alberto, punti 36, combattente, nato l'8 febbraio 1920;
206. Gelli Osvaldo, punti 36, combattente, nato il 24 marzo 1920;
207. Di Palo Francesco, punti 36, combattente, nato il 3 agosto 1920;
208. Campana Mario, punti 36, combattente, nato il 1° dicembre 1920;
209. Albanese Paolo, punti 36, combattente, nato il 28 febbraio 1921;
210. D'Avanzo Michele, punti 36, combattente, nato il 27 marzo 1921;
211. Sorrentino Carmelo, punti 36, combattente, nato il 1° giugno 1921;
212. Maio Giovambattista, punti 36, combattente, nato il 12 ottobre 1921;
213. Oliva Francesco, punti 36, combattente, nato il 1° novembre 1921;
214. Amoruso Domenico, punti 36, combattente, nato il 24 novembre 1921;
215. Martelli Silvio, punti 36, combattente, nato il 2 maggio 1922;
216. Rianni Aldo, punti 36, combattente, nato il 29 ottobre 1922;
217. Barone Vittorio, punti 36, combattente, nato il 9 novembre 1922;
218. Compagnone Domenico, punti 36, combattente, nato il 12 maggio 1923;
219. Basalto Armando, punti 36, combattente, nato il 17 maggio 1923;
220. Zerilli Vito, punti 36, combattente, nato il 30 luglio 1923;
221. Nocciolini Vittorio, punti 36, combattente, nato il 20 settembre 1923;
222. Avagliano Donato, punti 36, combattente, nato il 18 ottobre 1923;
223. Allosu Gianluigi, punti 36, combattente, nato il 29 ottobre 1923;
224. Lucido Giuseppe, punti 36, combattente, nato il 10 gennaio 1924;
225. D'Amato Ernesto, punti 36, combattente, nato il 26 marzo 1924;
226. Coda Giuseppe, punti 36, combattente, nato il 10 agosto 1924;
227. Mundula Italo, punti 36, combattente, nato l'11 dicembre 1924;
228. Raffone Michele, punti 36, combattente, nato il 2 aprile 1925;
229. Di Cesare Manfredo, punti 36, combattente, nato il 23 aprile 1925;
230. Rossi Rolando, punti 36, reduce civile, nato il 9 luglio 1925;
231. Vitrone Salvatore, punti 36, coniugato, due figli;
232. Malagoli Bruno, punti 36, coniugato, un figlio, nato il 12 settembre 1925;
233. Sito Giuseppe, punti 36, coniugato, un figlio, nato il 24 maggio 1926;
234. Pappalardo Santo, punti 36, coniugato, un figlio, nato il 25 agosto 1926;
235. Posa Giovanni, punti 36, coniugato;
236. Mazzariello Pasquale, punti 36, nato il 21 gennaio 1914;
237. De Matteis Carlo, punti 36, nato il 16 luglio 1920;
238. Stilo Tommaso, punti 36, nato il 27 gennaio 1921;
239. Moriconi Augusto, punti 36, nato l'11 agosto 1922;
240. Maglitta Francesco, punti 36, nato il 20 ottobre 1922;
241. Cogliano Raffaele, punti 36, nato il 21 febbraio 1923;
242. Paparesta Mario, punti 36, nato il 2 giugno 1923;
243. Russo Alfonso, punti 36, nato il 22 agosto 1923;
244. Di Stefano Nunzio, punti 36, nato il 3 gennaio 1924;
245. Miccoli Armando, punti 36, nato il 16 gennaio 1924;
246. Di Fatta Antonino, punti 36, nato il 2 marzo 1924;
247. De Catot Salvatore, punti 36, nato il 28 agosto 1924;
248. Todisco Antonio, punti 36, nato il 18 marzo 1925;
249. Pecere Cosimo, punti 36, nato il 25 aprile 1925;
250. Simaldone William, punti 36, nato il 25 aprile 1925;
251. Cardillo Alfio, punti 36, nato il 2 maggio 1925;
252. Ferrara Antonio, punti 36, nato il 26 giugno 1925;
253. Rossi Giacomo, punti 36, nato il 24 luglio 1925;
254. Giorgetti Bixio, punti 36, nato l'11 agosto 1925;
255. Quarta Pasquale, punti 36, nato il 13 settembre 1925;
256. Di Dio Santo, punti 36, nato l'8 gennaio 1926;
257. Fischetti Vinicio, punti 36, nato il 23 febbraio 1926;
258. Testa Pasquale, punti 36, nato il 1° marzo 1926;
259. Malgieri Giovanni, punti 36, nato il 16 agosto 1926;
260. Miele Paolino, punti 36, nato il 25 settembre 1926;
261. Esposito Marco, punti 36, nato il 6 ottobre 1926;
262. Cataneo Giacomo, punti 36, nato il 5 novembre 1926;
263. Pavia Giuseppe, punti 36, nato il 27 dicembre 1926;
264. Fidei Alfredo, punti 36, nato il 7 febbraio 1927;
265. Ventura Giuseppe, punti 36, nato il 24 marzo 1927;
266. Filippi Mauro, punti 36, nato il 25 aprile 1927;
267. Ortolani Giuseppe, punti 36, nato il 25 maggio 1927;
268. De Maio Michele di Vincenzo, punti 36, nato il 24 ottobre 1927;
269. Ticli Ernesto, punti 36, nato il 15 novembre 1927;
270. Innocentini Achille, punti 36, nato il 1° gennaio 1928;
271. Contini Adolfo, punti 36, nato l'8 gennaio 1928;
272. Mangiatordi Paolo, punti 36, nato il 26 gennaio 1928;
273. Oraldo Giacinto, punti 36, nato il 15 febbraio 1928;
274. Porfido Nunzio, punti 36, nato il 30 marzo 1928;
275. Pazzaglia Rolando, punti 36, nato il 5 aprile 1928;
276. Russo Francesco, punti 36, nato il 15 maggio 1928;
277. Calderini Imperio, punti 36, nato il 15 luglio 1928;
278. Esposito Vincenzo, punti 36, nato il 23 luglio 1928;
279. Manganiello Ugo, punti 36, nato il 28 settembre 1928;
280. Ceraolo Natale, punti 36, nato il 25 dicembre 1928;
281. Rossignoli Paolo, punti 36, nato il 20 gennaio 1929;
282. Di Pino Giuseppe, punti 36, nato il 31 gennaio 1929;
283. Valori Giorgio, punti 36, nato il 28 agosto 1929;
284. Ciappina Gesuele, punti 36, nato l'8 gennaio 1930;
285. Marsella Ferdinando, punti 36, nato il 3 febbraio 1930;
286. Ticli Aurelio, punti 36, nato il 24 febbraio 1930;
287. Bergamasco Andrea, punti 36, nato il 17 maggio 1930;
288. Dodi Giovanni, punti 36, nato il 3 luglio 1930;
289. Balestriero Luigi, punti 36, nato il 22 novembre 1930;
290. Lupo Marco, punti 36, nato il 23 novembre 1930;
291. Natali Luciano, punti 36, nato il 12 dicembre 1930;
292. Moraldi Ferruccio, punti 35,75, combattente, coniugato due figli;
293. Colangeli Ottorino, punti 35,75, combattente;
294. Manni Salvatore, punti 35,50;
295. Chichierchia Giuseppe, punti 35, combattente.

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nell'ordine appresso indicato:

1. Simoncelli Giulio
2. Rotella Riccardo
3. Quaratino Pasquale
4. Cocino Giovanni
5. Cuccinielio Giuseppe
6. Franzini Giovanni
7. Anzano Michele
8. Di Franco Fabrizio
9. Proietto Michele
10. Teodori Pio
11. Mennilli Osvaldo
12. Perugini Fernando
13. Vitale Alfredo
14. Di Pirro Dante
15. Magri Isidoro
16. D'Aliesio Umberto
17. Caieca Gaetano
18. Massaglia Giovanni
19. Gizzo Alfonso
20. Rossi Carlo
21. Massimi Antonio
22. Rosati Aldo
23. Battista Eleuterio
24. Di Somma Antonio
25. Binon Bruno
26. Ascenzi Adorno
27. Giuggioloni Odilio
28. Amante Giuseppe

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nel concorso stesso nell'ordine appresso indicato:

1. Rosetti Dino
2. Cattaruzzi Marino
3. Formica Ettore
4. Bertoldi Emilio

5. Cerritelli Alberto
6. Marconi Orlando
7. Miscio Mario
8. De Maio Michele di Gaetano
9. Fiore Mario
10. Campo Giuseppe
11. De Mattia Michele
12. Capriola Vincenzo
13. Ciacià Guido
14. Belgioioso Francesco
15. Favale Angelo
16. Vincenti Angelo
17. Gervasi Liborio
18. Mandrici Francesca
19. Mariotti Fernando
20. Tortosa Amerigo
21. Caroletti Domenico
22. Testa Aniello
23. Perna Donato
24. Ricciotti Nando
25. Amico Gaspare
26. Aquilani Ampelio
27. Trabassi Remo
28. Nicotera Ubaldo
29. Pietrosanti Wolfango
30. Mussato Aldo
31. Ferrandino Mauro
32. Lodico Gabriele
33. Martana Giovanni
34. Bello Giovanni
35. Bellissimo Silvio
36. Corazziere Attilio
37. Marcianò Vincenzo
38. Bonavoglia Franco
39. Masone Giuseppe
40. Rossignoli Agostino
41. Romeo Matteo
42. Femiano Felice
43. Guerriero Rocco
44. Polito Mario
45. De Luca Mario
46. Vigliano Antonio
47. Cocozza Sabino
48. Giurelli Giorgio
49. Cinque Claudio
50. Ierniero Michele
51. Della Rocca Domenico
52. Grossi Remo
53. Dessanai Ignazio
54. Battinelli Salvatore
55. Taramelli Rino
56. Calcara Salvatore
57. Statella Salvatore
58. Congedo Giuseppe
59. Galeno Daniele
60. Scaramuzzo Carmine
61. Pagliara Carmelo
62. Capozzoli Gennaro
63. Pesce Giovanni
64. Aponte Claudio
65. Incorvaia Giacomo
66. Lazzara Agostino
67. Giro Giuseppe
68. D'Ettore Agostino
69. Liò Salvatore
70. Giudetti Cataldo
71. La Monaca Giuseppe
72. De Simone Pietro
73. De Santis Giovanni
74. Pinetti Gaetano
75. De Angelis Dante
76. Menozzi Ideo
77. Ronchi Arnaldo
78. Bellini Vincenzo
79. Rossi Vincenzo
80. Candelari Vincenzo
81. Roncoroni Domenico
82. Baldassarra Giovanni
83. Maiozzi Lino
84. D'Ambra Mario
85. Coletta Vincenzo
86. Menichetti Vittorio
87. Lombardi Vittorio
88. Caramanno Renato
89. Del Vecchio Domenico
90. Neri Sirio
91. Di Marzo Enrico
92. Malvi Stefano
93. Gliozzo Salvatore
94. Ciolfi Giulio
95. Sepe Gennaro
96. Gabellieri Vezio
97. Fallico Antonio
98. Gennaio Orazio
99. Lattanzi Francesco
100. Castellari Fosco
101. Sarcià Carmelo
102. Intemerato Ciro
103. Venezia Brunasso Biagio
104. Perone Ernesto
105. Maiozzi Michele
106. Brancatisano Francesco
107. Boschi Maurillo
108. Bencini Antonio
109. Vasaturo Giovanni
110. Romano Vincenzo
111. Candice Pietro
112. Braghini Angelo
113. Gambino Giovanni
114. Catalano Vincenzo
115. Sabbi Giuseppe
116. Centineo Pietro
117. Giuliano Antonio
118. Ferrara Antonino
119. Capasso Antonio
120. Li Causi Giovanni
121. Aita Vittorio
122. Caliolo Felice
123. D'Emmanuele di Villabianca Vincenzo
124. Lepore Carmine
125. Schiavone Giuseppe
126. Iori Florindo
127. Inglese Angelo
128. Lo Grasso Giuseppe
129. Di Flavio Nino
130. Bellè Luigi
131. Ciocchi Eduardo
132. Pecci Luigi
133. Ciotti Livio
134. Gravina Stanislao
135. Barana Luigi
136. Messa Annibale
137. Druda Domenico
138. Faillaci Giuseppe
139. Bove Giuseppe
140. Napolitano Carmine
141. Angelillo Antonio
142. Azzarita G. Battista
143. Norici Italo
144. Mincione Armando
145. Centore Franco
146. Perrone Vito
147. Beccari Settimio
148. Mancini Amedeo
149. Pucci Napaleone
150. Tegas Vittorio
151. Morelli Pasqualino
152. Falino Domenico
153. Lazzarini Marino
154. Barbagallo G. Battista
155. Imbimbo Giuseppe
156. De Napoli Francesco
157. Boccia Erio
158. Pagnesi Gerlando
159. De Rosa Antonio
160. Galli Bernardino
161. Bilotti Lorenzo
162. Cirillo Giuseppe
163. Contino Lorenzo
164. Zuppa Armando
165. Bertolani Salvatore
166. Vitolo Ernesto
167. Zito Luigi
168. Corrado Osvaldo
169. Petrucci Simplicio
170. Amelio Giovanni
171. Borelli Pasquale
172. Maio Michele
173. Anselmo Michele
174. Vellucci Mario
175. Passarella Domenico
176. Casadio Aristide
177. Boenzi Alberto
178. Gelli Osvaldo
179. Di Paolo Francesco
180. Campana Mario
181. Albanese Paolo
182. D'Avanzo Michele
183. Sorrentino Carmelo
184. Mario Giovambattista
185. Oliva Francesco
186. Amoruso Domenico
187. Martelli Silvio
188. Rianni Aldo
189. Barone Vittorio
190. Compagnone Domenico
191. Basalto Armando
192. Zerilli Vito
193. Nocciolini Vittorio
194. Avagliano Donato
195. Allosu Gianluigi
196. Lucido Giuseppe
197. D'Amato Ernesto
198. Coda Giuseppe
199. Mundula Italo
200. Raffone Michele
201. Di Cesare Manfredo
202. Rossi Rolando
203. Vitrone Salvatore
204. Malagoli Bruno
205. Sito Giuseppe
206. Pappalardo Santo
207. Posa Giovanni
208. Mazzariello Pasquale
209. De Matteis Carlo
210. Stilo Tommaso
211. Moriconi Augusto
212. Maglitta Francesco
213. Cogliano Raffaele
214. Paparesta Mario
215. Russo Alfonso
216. Di Stefano Nunzio
217. Miccoli Armando
218. Di Fatta Antonio
219. De Cato Salvatore
220. Todisco Antonio
221. Pecere Cosimo
222. Simaldone William
223. Cardillo Alfio
224. Ferrara Antonio
225. Rossi Giacomo
226. Giorgetti Bixio
227. Quarta Pasquale
228. Di Dio Santo
229. Fischetti Vinicio
230. Testa Pasquale
231. Malgieri Giovanni
232. Miele Paolino
233. Esposito Marco
234. Cataneo Giacomo
235. Pavia Giuseppe
236. Fidei Alfredo
237. Ventura Giuseppe
238. Filippi Mauro
239. Ortolani Giuseppe
240. De Maio Michele di Vincenzo
241. Ticli Ernesto
242. Innocentini Achille
243. Contini Adolfo
244. Mangiatordi Paolo
245. Orlando Giacinto
246. Porfido Nunzio
247. Pazzaglia Rolando
248. Russo Francesco
249. Calderini Imperio
250. Esposito Vincenzo
251. Manganiello Ugo
252. Ceraolo Natale
253. Rossignoli Paolo
254. Di Pino Giuseppe
255. Valori Giorgio
256. Ciappina Gesuele
257. Marsella Ferdinando
258. Ticli Aurelio
259. Bergamasco Andrea
260. Dodi Giovanni
261. Balestriero Luigi
262. Lupo Marco
263. Natali Luciano
264. Moraldi Ferruccio
265. Colangeli Ottorino
266. Manni Salvatore
267. Chichierchia Giuseppe

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 11 marzo 1950

Il Ministro: TOGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *maggio* 1950
Registro Industria e commercio n. 5, *foglio n.* 300. — BRUNO

(2016)

PREFETTURA DI CUNEO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Cuneo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i due precedenti decreti in data 12 agosto 1949, n. 32550, con i quali è stata approvata la graduatoria delle idonee al concorso per i posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia al 30 giugno 1947 e sono state designate le vincitrici dei singoli posti messi a concorso;

Considerato che le condotte ostetriche di Diano d'Alba, Montelupo Albese, Rodello, Villar San Costanzo, Serravalle Langhe e Sambuco Pietraporzio Argentera, sono rimaste vacanti di titolare per la rinuncia o l'opzione delle rispettive vincitrici precedentemente designate e che pertanto occorre provvedere alla copertura di tali posti;

Viste le dichiarazioni di rinuncia, di opzione e di accettazione delle concorrenti regolarmente interpellate circa l'assegnazione nelle sedi suindicate;
Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti ostetriche che hanno conseguito l'idoneità al concorso per i posti vacanti al 30 giugno 1947, sono dichiarate vincitrici per le condotte ostetriche a fianco di ciascuna di esse indicate:

1. Carbone Caterina: condotta consorziale di Diano D'Alba-Montelupo-Albese-Rodello;
2. Benati Ivana: condotta comunale di Villar San Costanzo;
3. Iacobone Laura: condotta comunale di Serravalle Langhe;
4. Barile Giovanna: condotta consorziale di Sambuco-Pietraporzio-Argentera.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia, e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati, le cui Amministrazioni, scaduto il predetto termine di pubblicazione, provvederanno subito alla nomina delle nuove titolari.

Cuneo, addì 27 aprile 1950

Il prefetto: GLORIA

(1998)

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cuneo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i due precedenti decreti in data 12 settembre 1949, n. 36294, con i quali è stata approvata la graduatoria degli idonei al concorso per i posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 giugno 1947 e sono stati designati i vincitori dei singoli posti messi a concorso;
Considerato che le condotte mediche di Montà d'Alba, di Corneliano d'Alba, di Cherasco (3ª) e di Paesana Santa Margherita sono rimaste vacanti di titolare per la rinuncia o l'opzione per altre sedi dei rispettivi vincitori precedentemente designati e che pertanto occorre provvedere alla copertura di tali posti;
Viste le dichiarazioni di rinuncia, di opzione e di accettazione dei concorrenti interpellati per l'assegnazione nelle sedi suindicate;
Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti medici chirurghi che hanno conseguito l'idoneità al concorso per i posti di medico condotto vacanti al 30 giugno 1947 sono dichiarati vincitori delle condotte mediche a fianco di ciascuno di essi indicate:

1. Garnero Fausto: condotta comunale di Montà d'Alba;
2. Barale Aldo: condotta comunale di Corneliano d'Alba;
3. Grasso Lucilio: condotta comunale di Cherasco (3ª);
4. Piovano Piero: condotta consorziale di Paesana Santa Margherita.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati, le cui Amministrazioni, scaduto il predetto termine di pubblicazione, provvederanno subito alla nomina dei nuovi titolari.

Cuneo, addì 27 aprile 1950

Il prefetto: GLORIA

(1999)

PREFETTURA DI PISA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Pisa

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PISA

Visto il proprio decreto n. 14353 del 16 settembre 1949, con il quale, a seguito dell'approvazione della graduatoria di merito delle candidate risultate idonee al concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1946, venivano dichiarate le vincitrici, con la indicazione per ciascuna della sede assegnata;
Visto il proprio decreto n. 1562 del 25 gennaio 1950, con il quale venivano apportate alcune modifiche al decreto succitato;
Viste le dichiarazioni di rinunzia presentate da alcune candidate, che non hanno inteso accettare la sede assegnata, e l'ordine di preferenza per le sedi messe a concorso, indicato dalle candidate comprese nella graduatoria suddetta;
Visto il regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Alle seguenti candidate, di cui in narrativa, viene assegnata la sede a fianco di ciascuna rispettivamente indicata:

1. Pescatori Gisella: San Miniato (capoluogo);
2. Bellandi Rometta: Calcinaia;
3. Bonciani Iole: San Miniato (Ponte a Egola);
4. Lenzoni Margherita: Peccioli (2ª condotta);
5. Biagi Consiglia: Volterra (Mazzolla);
6. Ballerini Mafalda: Santa Maria a Monte (Monte Calvoli).

Il presente decreto sarà pubblicato come per legge.

Pisa, addì 19 aprile 1950

Il Prefetto

(1996)

PREFETTURA DI IMPERIA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Imperia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

Richiamato il proprio decreto in data 4 agosto 1949, n. 6677, con il quale venivano assegnate le sedi, secondo la graduatoria di merito, ai candidati dichiarati idonei al concorso ai posti vacanti di medico condotto nella provincia di Imperia;
Considerato che il dott. Gino Gilardi, già nominato alla condotta di Diano Marina, ha rinunciato alla sede predetta e che vi hanno parimenti rinunciato i sanitari dott. Felice De Alessi e dott. Luigi Calzolari successivamente interpellati per l'accettazione;
Che il dott. Gianfranco Gasperini, il quale segue nella graduatoria di merito i sanitari predetti, ha accettato la condotta medica di Diano Marina, indicata nell'ordine dei posti a suo tempo formulato;
Visti gli articoli 36 e seguenti del testo unico leggi sanitarie 27 luglio 1935, n. 1865 e gli articoli 36 e 56 del regolamento concorsi ai posti dei sanitari addetti ai servizi dei Comuni della Provincia, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Gianfranco Gasperini è assegnato alla condotta medica di Diano Marina in sostituzione del dott. Gino Gilardi, rinunciatario.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Imperia, addì 21 aprile 1950

Il prefetto: VILLA SANTA

(1995)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.